



ALTO MANTOVANO

# PIÙ ATTENZIONE ALLA SALUTE DEI CITTADINI

**Un documento di Castiglione Alegre ripropone il problema della qualità dei servizi sanitari e ospedalieri. Il Sindaco di Castiglione delle Stiviere risponde con l'accusa di pregiudizio ideologico. Castiglione Alegre replica invitando istituzioni e forze politiche ad un confronto aperto sui contenuti.**

*Questo è il testo del documento inviato da Castiglione Alegre al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente della Provincia di Mantova, al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova, al Direttore generale A.S.L. di Mantova, al Sindaco di Castiglione delle Stiviere, al Direttore Generale dell'Ospedale San Pellegrino srl, al responsabile*

*del Tribunale per i Diritti del Malato, ai Sindaci dei Comuni dell'Alto Mantovano, ai partiti e ai capigruppo consiliari della Regione Lombardia, della Provincia di Mantova e dei Comuni dell'Alto mantovano, alle Organizzazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL di Mantova, alle Associazioni che operano nel settore socio-sanitario.*

**L'Azienda Ospedaliera Carlo Poma** di Mantova ha abbandonato la gestione "in proprio" della Sanità Ospedaliera dell'Alto Mantovano, che è stata privatizzata, prima con la cessione al dottor Nicchio dell'Ospedale di Volta Mantovana e poi lasciando la gestione dell'Ospedale Civile S. Pellegrino di Castiglione delle Stiviere ad una società guidata dallo stesso Nicchio. Il controllo pubblico dell'Ospedale di Castiglione è stato affidato ad una "Fondazione", nella quale sono presenti i rappresentanti del Comune di Castiglione e dell'Azienda Poma, ma **la cui attività, dopo tre anni e mezzo dall'inizio della gestione privata, rimane ancora per tutti un mistero**, amministratori comunali compresi, dal momento che non si sa nulla di ciò che abbia eventualmente fatto: quante riunioni (qualora ne siano state fatte, di riunioni), di cosa abbiano discusso (se hanno discusso) e, più in generale, quali azioni di controllo e di verifica abbiano messo in atto per garantire la qualità dei servizi. Presidente della Fondazione è il dott. Giatti che, com'è noto, è indagato relativamente ad irregolarità nell'affidamento di un appalto per lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri della stessa Azienda Poma. Tra gli organismi della "Fondazione" c'è **il Comitato di Garanzia**, che ha il compito di "vigi-

lare" sulla gestione dell'Ospedale, ma **anche qui non si sa nulla** su quanto e come abbia vigilato. Top secret. Sappiamo però che tra i suoi componenti c'è l'attuale direttore dell'Unità operativa di psichiatria n.26, dott. Magnani, a sua volta inquisito per evasione fiscale e frode ai danni dell'Azienda Ospedaliera. Considerando che la scelta dei membri dei vari organismi della Fondazione è avvenuta quasi esclusivamente per logiche di spartizione politica e visti (o meglio, non visti) i risultati, sorge spontanea una domanda: ora che questi organismi sono scaduti, per il loro rinnovo si pensa a persone nuove, da nominare in base alle capacità, o si va avanti con la ragion politica, magari confermando anche gli inquisiti?

Sono note le **puntuoli osservazioni** sullo stato dei servizi ospedalieri del "San Pellegrino" contenute nell'inchiesta promossa da Castiglione Alegre e pubblicata recentemente su alcuni numeri del periodico locale *La Civetta*, rispetto alle quali nessuno, dei vari organismi responsabili, si è degnato di intervenire o di dare qualche risposta. Riduzione di personale, disservizi anche gravi, moltiplicazione delle prestazioni se pur non necessarie, malcontento tra gli operatori e i medici di base, i cittadini di Ca-

stiglione che non utilizzano più il loro ospedale: è questo il **quadro sconcertante e preoccupante**, che emerge da questa inchiesta. Ma Asl, Azienda Poma, Regione e Comune di Castiglione delle Stiviere tacciono. Particolarmente grave è la situazione del **Pronto Soccorso**, che è stata denunciata sulla *Civetta* di aprile e che trova riscontro nei dati ufficiali degli accessi e delle prestazioni. Confrontando il 2007 con l'anno precedente risulta infatti che, di fronte ad un calo di circa 1.000 accessi (16.084 rispetto ai 17.027 del 2006) e di fronte alla drastica diminuzione (43%) degli accessi con codice rosso e giallo, cioè quelli più impegnativi e di maggiore gravità, le prestazioni del Pronto Soccorso sono aumentate del 7%, dalle 105.392 del 2006 alle 112.517 del 2007. I conti non tornano. I dati sono, evidentemente, assolutamente contraddittori ed esprimono la tendenza ad "esagerare" con le prestazioni, indipendentemente dalle loro effettive necessità. Il tutto a carico della collettività. Gradiremmo sapere se gli organismi di controllo hanno svolto, nel merito, qualche inchiesta, se hanno rilevato situazioni eventualmente irregolari e se hanno adottato qualche provvedimento nei confronti dei responsabili affinché, fermo restando il dovere di fornire agli

4



**SOLDINI**  
TIPOLOGRAFIA  
 *Grafica & Stampa*

Stampati commerciali e pubblicitari  
**Calendari**  
**Cataloghi e Depliant**  
**Manifesti**  
**Edizioni e libri**  
**Moduli continui**

Stampa digitale piccolo e grande  
 formato anche per esterno

CARPENEDOLO (BS) - Via 1° Maggio 8 - Tel./Fax 030 969132 - tipolito.soldini@tin.it



assistiti tutte le prestazioni di cui hanno bisogno, siano impediti situazioni di spreco di denaro pubblico.

Il 30 giugno scorso abbiamo inviato al Direttore generale del San Pellegrino, Dott. Nicchio, una comunicazione per segnalare i gravi disagi provocati ai pazienti e al personale dell'Ospedale a causa dei **lavori di ristrutturazione** in corso, ma anche in questo caso le osservazioni presentate non sono state tenute in alcuna considerazione e la buona educazione di rispondere pare non alberghi al San Pellegrino di Castiglione delle Stiviere. Una risposta, però, non è arrivata nemmeno dall'Azienda Ospedaliera Carlo Poma né dal Comune di Castiglione, che hanno ricevuto in copia tale comunicazione, dimostrando ancora una volta quanto sia difficile mantenere un rapporto corretto tra istituzioni e cittadini.

Altro tema: **la psichiatria**. Nello scorso maggio, improvvisamente, con un provvedimento di urgenza, la direzione aziendale del Poma decide la **chiusura temporanea del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura** di Castiglione delle Stiviere e motiva tale determinazione con la necessità di permettere al dottor Nicchio lo svolgimento dei lavori di ristrutturazione dell'Ospedale. Si scopre che alla nuova sede del reparto SPDC mancano alcuni requisiti richiesti dalle norme per l'accreditamento regionale, fra i quali l'impianto per l'ossigeno. Peraltro gli accordi prevedevano che gli stessi lavori di ristrutturazione della nuova sede dovevano essere svolti dallo stesso dottor Nicchio. Come mai il dottor Nicchio non si è attenuto a rispettare i tempi e i modi concordati per la realizzazione della struttura e degli impianti

previsti dalle norme per l'accreditamento? Incompetenza, superficialità o **c'era qualche altra intenzione**? Chi doveva vigilare sul corretto procedere dei lavori? L'ufficio tecnico dell'Azienda Ospedaliera? Il Direttore inquisito della UOP n. 26, dottor Magnani, forse distratto dalle sue pendenze giudiziarie, impegnato nella sua attività libero professionale e condizionato dalla sua appartenenza a un gruppo politico sostenitore dello stesso dottor Nicchio? Gli operatori del reparto SPDC, inoltre, avevano a più riprese segnalato la mancanza di questi impianti e ogni volta erano stati tranquillizzati e rassicurati. **Come mai l'Azienda Poma ha disposto la chiusura del reparto SPDC, visto che le responsabilità e le inadempienze erano da attribuire al gestore dell'Ospedale?** Gli stessi lavori per installare l'impianto per l'ossigeno hanno richiesto poco più di due settimane. Era dunque proprio necessaria la chiusura del reparto con l'immaginabile disagio per i pazienti, i loro familiari e gli operatori? E che dire della sede **UONPI** (Unità Operativa di Psichiatria Infantile), appena ristrutturata, pronta dal mese di gennaio e non ancora accreditata? L'alone di misteri del San Pellegrino si allarga.

Il trasferimento e la ristrutturazione della nuova sede del reparto SPDC sono stati quindi gestiti con notevole **superficialità e incompetenza**, all'insegna dell'improvvisazione, salvo che non vi fossero altre intenzioni e altri disegni. (Girano voci insistenti sulla possibile esternalizzazione del Servizio sanitario dell'OPG, che nel piano di riorganizzazione aziendale ha mantenuto una totale autonomia della gestione rispetto al Dipartimento di salute mentale. Il sospetto è che arrivi, inesorabile, il

progetto di privatizzazione).

**C'è bisogno di una maggiore attenzione verso la salute dell'utenza dell'Alto Mantovano**, soprattutto da parte dell'Azienda Ospedaliera che, è auspicabile, dovrebbe innanzitutto non rinnovare l'incarico di Direttore della UOP 26 al già citato dottor Magnani.

Ci si chiede su quali basi si fondi, in questo caso, il rapporto fiduciario fra l'Azienda e un dirigente che, a quanto pare, non è stato in grado di vigilare con attenzione, seguire adeguatamente e far rispettare i tempi e i modi dei lavori di ristrutturazione del reparto di psichiatria; che non sembra particolarmente gradito a buona parte degli operatori della Unità Operativa che dirige e all'interno dello stesso dipartimento di salute mentale; infine, come già ricordato, inquisito dalla Procura di Mantova per evasione fiscale e frode ai danni dell'Azienda. Non è un bene, per la comunità, se gli incarichi dirigenziali vengono assegnati per appoggi politici e se la fiducia concessa dall'Azienda dipende da qualche sponsor politico influente o dall'appartenenza a determinate cordate.

L'appello a incrementare l'attenzione per la salute degli utenti residenti nell'Alto Mantovano viene rivolto anche **alle Istituzioni e ai loro rappresentanti**, ai Sindaci dei Comuni della zona, all'Amministrazione Provinciale, alla Regione, alle organizzazioni sindacali, ai partiti politici, alle associazioni e a tutti quei cittadini che ancora hanno a cuore i temi della equità, della trasparenza, della coerenza della difesa del bene comune e della salute dei cittadini.

Castiglione delle Stiviere,  
8/08/2008

## SOTTOSCRIZIONE PER HABIB

Si chiama Habib, ha 46 anni ed è lo sfortunato protagonista della storia della bustina di Aulin che abbiamo raccontato sulla Civetta di maggio. Un ictus cerebrale diagnosticato in ritardo l'ha costretto a mesi e mesi di peregrinazioni tra un ospedale e l'altro. È rimasto parzialmente menomato ed ha perso il lavoro. Ora i servizi sociali di Castiglione stanno cercando di aiutarlo, ma la sua situazione economica è ancora molto critica. Riapriamo quindi la sottoscrizione che abbiamo lanciato con il numero di maggio, rinnovando l'invito ai nostri lettori a versare un piccolo contributo e ringraziando coloro che l'hanno già fatto. I versamenti vanno fatti sul conto corrente postale n. 14918460 intestato a Pegaso snc - Via Mazzini, 109 - 46043 Castiglione delle Stiviere (Mantova), indicando come causale: Sottoscrizione Habib.





## il Sindaco risponde

Con riferimento alle critiche del sig. Claudio Morselli si osserva che il Comune di Castiglione delle Stiviere ha promosso numerosi Consigli Comunali aperti sulla situazione sanitaria ed ospedaliera dell'Alto Mantovano e segnatamente dell'Ospedale San Pellegrino di Castiglione delle Stiviere durante i quali sono stati illustrati, anche attraverso grafici e supporti telematici, i dati riguardanti gli interventi edilizi, l'acquisto di attrezzature e le prestazioni effettuate dal San Pellegrino che testimoniano un incremento costante dell'attività ospedaliera a cui consegue inevitabilmente anche la crescita della considerazione dei cittadini verso la struttura. L'adeguatezza delle prestazioni è stata vagliata dall'ASL e dalla Regione Lombardia. La Fondazione, di cui lo scrivente è vice presidente in rappresentanza del Comune, si è riunita periodicamente, ha verificato i dati e ha sorvegliato, anche con visite sui cantieri, sullo svolgimento dei lavori, dell'importo di € 7.000.000,00 circa, necessari per l'accreditamento della struttura. Il servizio SPDC è di competenza diretta dell'Azienda Ospedaliera ed il privato ha provveduto, a proprie spese, a curarne la ristrutturazione ed ottenere la necessaria agibilità di tal che la struttura riprenderà a funzionare nel prossimo mese di settembre, come dichiarato dalla direzione del Carlo Poma, dopo un breve periodo di sospensione dell'attività. Il quadro che emerge, sulla base dei dati oggettivi, dopo quattro anni di sperimentazione gestionale è tutt'altro che sconcertante e preoccupante anche se permangono, ovviamente, criticità e margini di miglioramento, come per ogni attività umana. I dati rilevati dalla Regione Lombardia appaiono del resto più attendibili delle pur "puntuali osservazioni" comparse su alcuni numeri del periodico castiglionesse "La Civetta", scritto, per gran parte, e diretto sempre dal Morselli. Le critiche mosse appaiono il frutto di un pregiudizio ideologico rispettabile ma non necessariamente condivisibile. Domandarsi qual è il motivo dei ritardi nella ristrutturazione dell'SPDC ed offrire questo ventaglio di risposte: "incompetenza, superficialità o c'era qualche altra intenzione?" è come domandarsi per quale motivo il Morselli non prenda atto dei dati ufficiali dell'ASL e della Regione Lombardia sul numero e sulla qualità delle prestazioni fornite dalla "Ospedale San Pellegrino s r l", che pure sono stati reiteratamente illustrati in pubblico e forniti ai cittadini che li hanno richiesti? Per mala fede? Per amore della polemica? Per attacco politico nei confronti degli odiati nemici? Come si vede la polemica pazientemente coltivata da Castiglione Alegre, alias Claudio Morselli, non aiuta nessuno e non serve alla sanità dell'Alto Mantovano. Si può ben comprendere, dunque, la decisione degli organi istituzionali di non darvi seguito. Non si ritiene di dover invece entrare nel merito degli apprezzamenti personali contenuti nello scritto del Morselli che attengono a indiscrezioni giornalistiche. Ci si limita a riconfermare la fiducia di questo ente e mia personale nell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma e nel ribadire che, fino a prova contraria, cioè fino a sentenza di condanna passata in giudicato, ogni cittadino è innocente, anche se sottoposto ad indagini.

Il Sindaco,  
Avv. Fabrizio Paganella  
18/08/2008

## la replica di Castiglione Alegre

Il Consiglio Direttivo di Castiglione Alegre, nel ribadire la necessità che sia prestata più attenzione alla salute dei cittadini dell'Alto mantovano, rinnova l'invito a un confronto aperto sulla situazione sanitaria e ospedaliera del nostro territorio, al fine di ottenere il miglioramento delle prestazioni sanitarie e garantire il diritto alla salute per tutta la comunità locale. Non ci interessano e non ricerchiamo inutili e sterili polemiche, tanto meno se tese alla ricerca di un'esasperata personalizzazione che stravolge le regole del confronto. Abbiamo sollevato problemi, avanzato critiche ed espresso preoccupazioni sulla base di un'analisi dettagliata e documentata dei servizi e dei reparti ospedalieri, riportando dati, situazioni di fatto e circostanze precise. E su questo che vorremmo si discutesse. Non abbiamo certamente la presunzione dell'infalibilità, ma non si può liquidare il tutto col sospetto della malafede o del pregiudizio ideologico, che serve poi come alibi per non discutere nel merito. La puntualità delle nostre osservazioni è comprovata, tra l'altro, dal fatto che in due circostanze (la riduzione di un infermiere professionale di notte in cardiologia e dell'operatore socio-sanitario nel pomeriggio in ortopedia) la direzione del San Pellegrino ha fatto marcia indietro, ripristinando la situazione preesistente e accogliendo, di fatto, le nostre richieste. E questo è positivo. È assolutamente incomprensibile e inaccettabile, invece, che il gestore di un servizio pubblico di così grande rilevanza per tutta la popolazione dell'Alto Mantovano, come l'Ospedale di Castiglione delle Stiviere, anziché rispondere nel merito delle osservazioni, portando le proprie argomentazioni, annunci azioni giudiziarie. La discussione iniziata con i due Consigli Comunali di febbraio ha senso e valore solo se si garantisce la trasparenza e si accetta il confronto sui contenuti. Perché la documentazione con dati e grafici illustrata dal dott. Nicchio al Consiglio Comunale del 1° febbraio, nonostante sia stata più volte richiesta e sollecitata da alcuni consiglieri comunali, non è stata mai resa pubblica? Perché, se gli organismi della Fondazione si sono riuniti e hanno svolto correttamente il loro compito, si negano ai consiglieri comunali i verbali delle riunioni e non si fornisce nemmeno una relazione minima del lavoro svolto? Perché non si entra nel merito delle osservazioni e delle critiche presentate? È per questi motivi che rinnoviamo la richiesta di un confronto con tutti gli enti interessati, con gli amministratori pubblici e con le forze politiche locali.

Il Consiglio Direttivo di Castiglione Alegre  
28/08/2008

# CENTRO STORICO PAZZA IDEA

di **Claudio Morselli**

È incredibile la superficialità con la quale la precedente e l'attuale amministrazione comunale hanno affrontato il problema del centro storico e quello, strettamente collegato, della viabilità urbana. Sono almeno due anni che lamentiamo, sulla *Civetta*, "l'assenza di un elemento sostanziale, di una cornice strategica, di carattere più generale, che affronti in termini urbanistici, sociali, commerciali e della viabilità il futuro del centro storico e delle periferie, anche alla luce dei due grossi interventi previsti all'ex Pastificio Cavalieri e all'ex Opg". Così scrivevamo nel settembre del 2006. Perdonateci la citazione, ma il problema è sempre quello, con l'aggravante che oggi i lavori di arredo urbano delle due piazze e di Via Pretorio sono già stati realizzati o sono in fase di ultimazione (e quindi non si può più tornare indietro), mentre per quanto riguarda la viabilità **oggi è chiaro ciò che fino alle elezioni comunali dell'anno scorso veniva negato**: il traffico del centro storico è stato stravolto, dirottato in vicoli stretti dove i residenti non vivono più, le attività commerciali se ne vanno e si è sfaldato quel poco di tessuto sociale e di senso collettivo della vita che era rimasto. Il centro storico muore. Già l'eliminazione dello scivolo in Via Ripa Castello (perché creare una barriera architettonica che prima non c'era?) e la tipologia della pavimentazione (che rende più difficile e pericoloso il transito dei pedoni) rappresentano **un disincentivo alla fruizione di questi spazi** da parte dei cittadini.

La mancata realizzazione di un'alternativa al traffico privato per accedere al centro storico - ovvero l'istituzione di

**una linea di trasporto pubblico urbano**, che pure è prevista dal piano del Prof. Ferlenga - toglie poi ossigeno a questi spazi, che restano desolatamente e drammaticamente vuoti. Né sono in programma, a quanto pare, interventi o programmi tesi a recuperare la vitalità perduta, per la quale ci vuole ben altro che qualche spettacolo di burattini.

**È un problema strutturale.** Un intervento che doveva essere impostato su diversi livelli, in modo organico e coordinato, è diventato invece una pura e semplice operazione di abbellimento estetico che costa alla comunità castiglione 2,5 miliardi di euro, il caos del traffico e la morte del centro storico. Una pazzia idea. **Tutto ciò è stato deciso da poche persone**, da politici ed amministratori che hanno scambiato il consenso elettorale che hanno avuto per una cambiale in bianco firmata dagli elettori e che hanno deciso di procedere sulla loro strada senza alcuna consultazione dei cittadini, nonostante i loro dissensi, le loro proteste, e nonostante i risultati disastrosi che già si sono avuti e quelli, ben più gravi, che si profilano all'orizzonte. Perché il problema non riguarda tanto i disagi causati da alcuni mesi di lavori - che pure non sono da sottovalutare - ma **l'assenza di prospettiva** e, anzi, **le previsioni nere** che, se non si interviene con sollecitudine, si annunciano per il futuro. Occorre ricordare, a onore del vero, che **il Prof. Ferlenga**, nella sua relazione, **sottolinea la grande importanza della partecipazione** dei cittadini e delle rappresentanze sociali. Egli sostiene, infatti, che "una progettazione condotta senza esplicitare e concordare tra i diversi soggetti interessati



gli obiettivi che stanno alla base delle soluzioni tecniche individuate, corre il rischio di risultare profondamente inadeguata rispetto alla natura intrinsecamente conflittuale dei problemi legati al traffico, ed è quindi destinata a provocare spesso reazioni fortemente negative. È invece essenziale - continua il Prof. Ferlenga - che anche nel corso della fase attuativa si attivino veri e propri *tavoli di concertazione*, al quale vengano chiamati a partecipare tutti i soggetti a vario titolo coinvolti dall'intervento (residenti, commercianti ed operatori economici, aziende di trasporto, enti istituzionali, ecc...). Gli amministratori e i politici castiglionesi erano dunque stati "avvisati", ma hanno preferito fare diversamente, in certi casi anche con atteggiamenti di vera e propria arroganza nei confronti dei cittadini che avanzavano critiche e lamentele.

Ora **cresce il malcontento e la protesta dei cittadini**, si raccolgono le firme, i cittadini vogliono farsi ascoltare. Dipende solo da loro se sarà possibile ottenere qualcosa di positivo.

## CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - DOMENICA 14 SETTEMBRE - PARCO PASTORE SPORT... E NON SOLO NELLA CITTÀ DI SAN LUIGI

**Dalle ore 09.00**  
attività sportive e giochi per tutti

**DALLE ORE 15.00 - CONFERENZE**  
*interverranno i relatori:*  
**dott. Guerrino Nicchio**  
La medicina dello sport in provincia di Mantova

**dott. Enrico Ballardini**  
Medicina dello sport e prevenzione

**d.ssa Daniela Fierravanti**  
Allenamento: dalla pianificazione all'alimentazione

**d.ssa Nadia Carollo**  
L'importanza dell'attività natatoria per i bambini da 0 a 5 anni

**dott. Fabio Tognon**  
Mens sana in corpore sano: attività motoria e correlazioni con lo svilup-

po delle capacità intellettive

**prof. Emilio Crosato**  
Lo sport nella scuola

**dott. Marco Romanelli**  
Le erbe amiche dello sportivo

Info:  
Ufficio Sport tel. 0376-679306  
IAT Alto Mantovano tel. 0376-944061



dal 1949

Freddi

Dolce Appetito

## FREDDI DOLCIARIA INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Finita la guerra, tra le macerie comincia la ricostruzione. C'è tanta miseria, ma anche tanta voglia di fare, e si guarda al futuro.

Proveniente da Castellucchio, da famiglia contadina, e deciso a intraprendere la strada del Pasticcere ("un azzardo", gli dicevano), nell'inverno del 1949 Luigi Freddi apre il suo laboratorio a Castiglione delle Stiviere, in pieno centro storico, a due passi da piazza San Luigi.

In modo innovativo decide di destinare la produzione alla vendita non al pubblico, risparmiando i costi del "negozio", ma all'ingrosso, ai negozi e alle pasticcerie della zona, e in particolare dell'area gardesana, che il titolare della ditta Freddi percorre in lungo e in largo con un furgone usato.

Casualmente, proprio di fronte, apre quasi in contemporanea la pasticceria di Federico Barzetti, e tra i due intrepidi personaggi si instaura un rapporto concorrenziale, ma anche di sincera amicizia e di leale collaborazione professionale.

È l'inizio di una crescita che, dopo alcuni anni, renderà ormai inadeguati i

locali del laboratorio in centro e spingerà la Freddi a trasferirsi, prima in viale Dunant, in quella che allora era chiamata la "Piazza d'Armi", e successivamente, nel 1968, nell'attuale sede di via Mazzini, in località Zecca.

Nei primi anni '70 inizia la fase industriale, con una delle prime linee automatiche di confezionamento di merendine realizzate in Italia, che consente alla Freddi di cogliere le opportunità che, qualche anno dopo, si sarebbero presentate con l'apertura del Mercato Comune Europeo e di quello del vicino Medio Oriente.

Specializzata in dolci a base di Pan di Spagna (merendine, torte, swiss rolls) oggi la ditta Freddi occupa circa 50 dipendenti e ha una capacità produttiva di 3 milioni di pezzi al giorno.

La rete commerciale è formata da distributori presenti in oltre 60 paesi. La quota di export di circa l'80% ne fa una delle più dinamiche ed apprezzate industrie del panorama dolciario italiano.

Aspetti strategici fondamentali della gestione aziendale sono il *Controllo Qualità* e la *Ricerca e Sviluppo*, che con-

sentono alla Freddi di stare sul mercato in modo innovativo e con dinamiche produttive rivolte al futuro. L'attenzione al continuo aumento degli standard in tutte le fasi del processo produttivo e il controllo rigoroso dei propri ingredienti garantiscono l'alta qualità del prodotto, mantenendone la genuinità dei componenti.

Freddi dolciaria è stata una delle prime industrie in Italia a certificare l'uso esclusivo di ingredienti *OGM-free*, ed ha sempre confezionato i propri articoli senza coloranti né conservanti.

A breve partirà una linea di prodotti *senza glutine* per celiaci, in collaborazione con l'azienda leader di settore a livello europeo.

Il dinamismo aziendale e l'apertura di una finestra sul mondo della ditta Freddi si coniugano con il mantenimento di un forte legame con il territorio e con la comunità locale.

**Freddi Dolciaria S.P.A.**  
via Mazzini, 64  
46043 - Castiglione delle Stiviere  
tel. 0376.672353  
fax 0376.672351  
www.freddi.it  
e-mail: info@freddi.it



Come eravamo. Stabilimento Freddi, anni '60



# IMBROCCHIAMOLA!

di Luca Morselli

*“L’acqua non è una merce”. Ripetetelo allo specchio ogni mattina: vi darà consapevolezza. I numeri parlano e ci sussurrano dati che non vogliamo ascoltare. Un miliardo di persone non ha acqua potabile. Un milione e ottocentomila bambini muoiono ogni anno per malattie causate dall’acqua inquinata. Dove va l’acqua? Una tazza di caffè richiede 140 litri di acqua, un paio di jeans 11.000 litri, un’automobile 400.000 litri. E solo il 3% dell’acqua del pianeta è potabile. In Italia l’acqua è una risorsa finanziaria e, quindi, viene privatizzata.*

**Dove prima c’era una sorgente, una fontana pubblica sono arrivati gli imprenditori. I mercificatori dell’acqua.**

*L’acqua è pioggia. L’acqua in bottiglia è marketing.*

*Ad ogni pubblicità di acqua minerale dovrebbe seguire un invito a bere l’acqua del rubinetto. Pubblicità del buon senso.*

*Imbottigliare la pioggia in un contenitore con un’etichetta e venderla con un lavaggio del cervello. È quello che fanno le multinazionali, le concessionarie. Comprate in bottiglia quello che esce dal rubinetto di casa.*

**Beppe Grillo, post del 9 giugno 2007 di bepeggrillo.it**

La privatizzazione dell’acqua e la conseguente distribuzione di bottiglie di plastica contenente acqua minerale sono la più palese e ignobile truffa degli ultimi 150 anni. Le aziende “produttrici” di acqua confezionata in realtà non producono niente: non hanno creato un prodotto e non sono inventori o possessori di determinate virtù terapeutiche, digestive o diuretiche che poi immettono nelle bottigliette, suggerendo così il proprio marchio come il detentore di un certo tipo e qualità di acqua. **In realtà hanno semplicemente ottenuto “l’appalto” sul libero e indiscriminato utilizzo di una sorgente d’acqua**, non necessariamente le purissime e altissime fonti di montagna, ma, spesso, acquedotti locali, da cui passa la stessa acqua che esce poi dai rubinetti.

In aggiunta, una spropositata produzione di bottigliette di plastica, che, oltre a creare migliaia di tonnellate di rifiuti all’anno, rischiano di contaminare l’acqua ivi contenuta molto più delle falde acquifere: insomma, **una truffa colossale, che per funzionare ed essere credibile necessita di un lavaggio del cervello di massa**, messo in opera attraverso una quantità di pubblicità immane, senza limiti e senza ver-

gogna. **L’acqua è “per definizione” di tutti, è una risorsa naturale, un bene primario fornito gratuitamente da sempre dall’ambiente.** Di fronte alla terribile truffa dell’acqua in bottiglia è nata in rete una campagna a favore della difesa, dell’informazione e soprattutto del consumo dell’acqua di rubinetto. La campagna si intitola, nomen omen, **Imbroccchiamola**, ed è attiva sul sito [www.imbroccchiamola.org](http://www.imbroccchiamola.org). Si propone di “segnalare i ristoranti, i locali, le pasticcerie, i bar che servono l’acqua di rubinetto e di indicarci quelli che non lo fanno. Uno strumento per sensibilizzare all’uso dell’acqua di rubinetto che è buona, controllata, comoda (arriva in casa) e poco costosa”. Oltre a boicottare, aggiungiamo noi, i mercificatori dell’acqua e stoppare una delle più grosse e inutili produzioni di rifiuti, quella delle bottiglie di plastica. La campagna ha già ottenuto migliaia di adesioni, interventi, segnalazioni, commenti, fra cui, tra gli altri, Massimo Cacciari, sindaco di Venezia. E a Castiglione, come stanno le cose? Di che qualità è l’acqua delle nostre falde che esce dai nostri rubinetti? **La risposta**, come già segnalato da *la Civetta* innumerevoli volte, ma ci piace un sacco ripeterci su un argomento di enorme importanza, è **più che positiva: l’acqua del rubinetto di Castiglione è una delle migliori di tutta la zona**, è costantemente monitorata e sottoposta a controlli ASL, che rilascia appositi certificati, che presto verranno messi in rete su Internet. In mezzo a cemento e lottizzazioni, una cosa castiglionesa di cui essere davvero orgogliosi è **l’Indecast**, l’azienda locale che oltre ad occuparsi dei rifiuti, impersonifica il servizio idrico integrato, fornendo acqua pulita e assolutamente potabile in tutto il Comune e regalando a tutti noi una ragione in più per boicottare l’acqua in bottiglia. **L’Indecast** inoltre compie, per essere del tutto tranquilli, analisi accurate della qualità dell’acqua degli impianti privati e delle tubature di casa, un servizio d’eccezione a costi molto più bassi di quelli praticati da laboratori privati. Se pensiamo che l’acqua potabile mondiale è pari al 3% del totale, per una volta possiamo dire di vivere davvero in un’oasi. Imbroccchiamola!

Info: centralino 0376 632460

e-mail: [segreteria@intdepcast.it](mailto:segreteria@intdepcast.it)



**indecast s.r.l.**

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - IGIENE URBANA  
SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Via Gerra - Castiglione delle Stiviere (Mn)

tel. 0376 679220 - fax 0376-632608

[www.indecast.it](http://www.indecast.it)

e-mail: [intdep@intdepcast.it](mailto:intdep@intdepcast.it)

- Raccolta rifiuti solidi urbani
- Raccolta differenziata
- Spazzamento strade e servizi di ecologia
- Gestione piattaforma ecologica comunale
- Servizi di spazzamento strade e piazzali
- Manutenzione verde pubblico
- Acquedotto
- Fognatura
- Depurazione acque
- Trattamento rifiuti liquidi speciali
- Gestione depuratori c/o terzi
- Gestione calore edifici comunali



# Un settembre per la famiglia con...

## la freschezza del lunedì mattina

Benaco tutti i lunedì di settembre, dalle 8.30 alle 13, ti regala 1 litro di latte fresco alta qualità Coop

(a fronte di un acquisto di almeno 5,00 euro). Vedi il regolamento presso lo stand.



## i gran regali del sabato



6 settembre  
3 quadernoni



13 settembre  
1 pelouche



20 settembre  
1 tovaglia



27 settembre  
1 cassetta da 2 kg d'uva

Ogni sabato di settembre, dalle 9 alle 20, Benaco ha un regalo sempre utile

(a fronte di un acquisto di almeno 10,00 euro). Vedi il regolamento presso lo stand.



## QUARTIERE ARTISTI - VIA NENNI GIUNTA COMUNALE "EN PLEN AIR"

di Massimo Lucchetti

Gentili lettori della *Civetta*, in data 23 luglio a Castiglione delle Stiviere si è verificato un fatto tanto singolare quanto importante. Su proposta del Direttivo del neonato Quartiere "Artisti-Via Nenni", si è tenuta una riunione straordinaria della Giunta Comunale. Ad ospitare il meeting non c'erano poltrone in simil-pelle o divanetti di alcantara, bensì le sedute marmoree (e alquanto dure) dell'aiuola centrale della piazza Artisti Castiglionesi, centro nevralgico del suddetto quartiere, che si estende ai lati di via Lonato in direzione Esenta.

Durante l'incontro, al quale hanno presenziato parecchie decine di persone, si sono affrontati problemi legati alla viabilità, alla sicurezza, alle manifestazioni e alle problematiche sociali. Tanti gli interventi dei partecipanti che, approfittando della presenza della "squadra di governo" locale, non

hanno risparmiato critiche e richieste dirette, come nella migliore tradizione dei faccia a faccia di piazza. Non sono mancati momenti diciamo "caldi", dove l'uno rimproverava l'altro per un cane incontenente o per una siepe troppo alta... o per la troppa vivacità di ragazzini abituati a festeggiare in orari un po' anomali... Da sottolineare comunque la grande disponibilità del Sindaco e di tutti gli assessori presenti al gran completo, che si sono prestati a questo informale ma importante scambio di opinioni, appuntandosi all'occorrenza bisogni e interventi da affrontare nel più breve tempo possibile. L'occasione è stata altresì importante anche per il fatto che ci si è guardati in faccia e si sono mossi alcuni piccoli passi verso la conoscenza reciproca, accorgendosi con stupore che a volte è sufficiente fare due passi in piazza per rimettere

in moto la voglia di conoscersi.

Già... di conoscersi, perché talvolta la lacuna più grande è la "non conoscenza" del semplice dirimpettaio o del vicino di casa o magari del "vicino di Stato"... e talvolta è sufficiente questo per scatenare bisticci o, con le dovute proporzioni, per mettere in moto meccanismi di conquista più o meno ingiustificati. Ben vengano questi momenti, evviva il "mandarsi a quel paese" e un attimo dopo dirsi che probabilmente una soluzione c'è e non è poi così complicata... A questo punto non resta che augurare buon lavoro a tutti quei volenterosi che, esponendosi in prima persona, stanno cercando di legittimare l'importanza dei quartieri come parte integrante del paese, che non è fatto di sole piazze o vie lastricate di marmi di Carrara, ma anche di aiuole mezze incolte e campetti da calcio sterrati...

## CASTIGLIONE ALEGRE IL CLUB DEL SOLARE

di Mirko Cavalletto

Con la bella stagione mi piace portare i miei figli a spasso in bicicletta per Castiglione. Girovaghiamo per le vie del paese guardandoci intorno, osservando le case con i loro giardini e i loro orti, i loro colori variegati, e rispondendo con calorosi saluti ai cani che ci abbaiano da dietro le inferriate.

In particolare a me succede di trovarmi a scrutare i tetti delle case e di esclamare tra me e me allorquando scorgo dei pannelli solari adagiati su una falda o fronteggiare spavaldi il solleone, aggrappati a un supporto metallico.

È così che era nato l'argomento dell'ultimo incontro tenutosi all'Arcidallò lo scorso 24 giugno. Infatti, nel corso della serata sono stati illustrati dei **casì reali di installazione di pannelli solari termici**, indicandone le caratteristiche, i costi e i benefici che hanno prodotto, mostrandone delle immagini. Per preparare il materiale della serata ero partito consultando i conoscenti, sapendo che avevano installato un impianto solare, ma anche suonando il campanello a una di quelle case che mi avevano fatto esclamare al pannello durante una delle mie gite ciclistiche. Ed è stato facendo parlare i proprietari degli impianti che mi si è presentata alla mente questa seconda idea. Un proprietario di pannelli solari termici, come abbiamo già avuto modo di dire in queste pagine, è persona che presenta una certa **sensibilità verso l'ambiente** e che nella maggior parte dei casi è arrivata all'installazione dell'impianto al termine di un lungo processo decisionale che lo ha quasi logorato dentro. Forse è proprio per questo che ne parla volentieri, con orgoglio e senza timore di parlare di soldi spesi e soldi risparmiati, anche ad una persona sconosciuta che, in un pomeriggio di un sabato qualunque, gli citofona alla porta. Ne ho parlato con il Presidente di Castiglione Alegre e ci siamo detti, perché non riuniamo tutti i proprietari di pannelli solari termici di Castiglione delle Stiviere in una sorta di Club? Un insieme di persone accomunate da alcune idee, e da un serbatoio di accumulo dell'acqua calda sanitaria di capacità più elevata di quelli tradizionali, che si possano contare tra di loro, scambiarsi informazioni, quantificare assieme il proprio contributo alla riduzione di gas serra e, soprattutto, essere veicolo diffusore di esperienze da riprodurre sul nostro territorio. L'idea che nasce

in seno a Castiglione Alegre è di lanciare una sorta di **censimento di tutti gli impianti solari termici presenti nel Comune di Castiglione delle Stiviere**; un censimento fatto dal basso, attraverso la lettura di questo articolo, attraverso i passaparola, attraverso una e-mail. Proprietari di impianti solari termici, aderite al censimento! Persone che conoscete proprietari di impianti solari termici, induceteli ad aderire al censimento! Basta che mi mandate una breve e-mail (mirko-diaz@alice.it) e riceverete la scheda di iscrizione al **Club del solare termico**. Per il momento l'idea è in uno stato poco più che embrionale, sicuramente potremo prevedere, per darle un seguito, di organizzare delle serate a tema in cui mostrare le immagini degli impianti censiti e fornire per questi le informazioni tecnico/economiche messe a disposizione da chi aderisce all'iniziativa. Nel frattempo avviso i proprietari di impianti solari termici di Castiglione: se nei prossimi sabati vi squilla al citofono uno sconosciuto che chiede di vedere il vostro impianto, accoglietelo senza timore, è un mandatario di Castiglione Alegre che vorrà censire il vostro impianto! Per chi avesse perso le puntate precedenti....

[www.castiglionealegre.org/revolution](http://www.castiglionealegre.org/revolution)

[www.autocostruionesolare.it](http://www.autocostruionesolare.it)







# MOSAICO AL VIA SERVIZI PER NEOMAMME E BIMBI 3-6 ANNI

A cura della **Redazione Attualità**

Novità in vista per *Mosaico* cooperativa sociale castiglione, che opera sul territorio dell'Alto Mantovano nel settore minori e famiglie e che, come abbiamo annunciato in precedenti articoli, ha indirizzato la propria attenzione verso servizi 0-6 anni. In quest'ottica sono stati promossi **gli incontri del "Gruppo Mamme"**, che riprenderanno dal pomeriggio di sabato 6 settembre con una festa al Parco Pastore, in cui verranno date tutte le informazioni alle future mamme e neomamme interessate a parteciparvi. Dal 12 settembre e ogni successivo **venerdì mattina** dalle 9,30 alle 11,30, il gruppo si ritroverà per condividere le gioie, le ansie e le paure date dalla maternità. Sono **incontri gratuiti** che vogliono essere un'opportunità offerta a ogni singola mamma, in primo luogo, e poi a tutta la famiglia, per uscire dalla solitudine che si avverte in questo momento di vita particolare di grande gioia, ma anche di forte preoccupazione. Da tempo è stato avviato un dialogo con le istituzioni pubbliche e private che già operano in questo settore, in vista della costruzione di un'offerta il più possibile efficace

e coordinata con le iniziative esistenti. Il progetto prevede la costituzione di **un'associazione** per dare maggiore visibilità e forza alle azioni che si vorranno intraprendere.

Altra novità è data dal servizio di **Ludoteca per bimbi dai 3 ai 6 anni**, per il quale si stanno definendo gli ultimi dettagli tecnici ed economici per proseguire nel periodo scolastico l'esperienza attivata quest'estate. Lo spazio gioco **"L'isola che non c'è"**, funzionante tutte le mattine di luglio a Castiglione delle Stiviere, ha riscosso grande successo presso bimbi e genitori, tanto da spingere *Mosaico* a progettare un servizio invernale. Si sta esplorando la possibilità di attivare anche un servizio mensa e quindi di ospitare i bimbi mattina e pomeriggio. L'intenzione è quella di venire incontro alle famiglie, che non hanno avuto la possibilità di inserire i propri figli presso le scuole dell'infanzia locali, attraverso attività, spazi e professionisti in grado di creare un ambiente educativo qualificato.

Da ultimo *Mosaico* sta strutturando un **"Servizio Tata"** per accudire a domicilio bambini con personale in possesso

di idonea formazione. In giugno a *Mosaico* si è tenuto il primo corso rivolto alle future tate che ha visto la partecipazione di dodici donne interessate a questo tipo di lavoro. Il progetto prevede la costituzione di un elenco di tate cui le famiglie potranno rivolgersi.

La cooperativa *Mosaico* progetta e gestisce servizi che si inseriscono nel tessuto sociale del territorio in collaborazione e in costante dialogo con i soggetti pubblici e privati che già vi operano, nella convinzione di dare maggiore efficacia alle proprie iniziative attraverso un sistema territoriale di rete coerente, nella logica della progettazione del Piano di Zona dei servizi sociali. In questo senso *Mosaico* è disponibile a collaborare con chiunque condivida l'obiettivo della costruzione di una convivenza multietnica, pacifica e sostenibile.

Per informazioni:  
Mosaico Società Cooperativa Sociale  
Via Leoncavallo, 52  
46043 - Castiglione delle Stiviere (MN)  
Tel. 0376 638526 - 346 4970912  
Fax 0376 860000  
e-mail: Mosaico.coop@virgilio.it

## HUNTSMAN

Enriching lives through innovation

**I NOSTRI MERCATI**

- Detergenza Domestica e Industriale
- Cosmesi e Cura della Persona
- Agrochimica
- Industria & Risorse
- Coating e Polimerizzazione

**HUNTSMAN SURFACE SCIENCES ITALIA S.r.l.**

Via Cavour, 50 • 46043 Castiglione delle Stiviere (MN) Italy • Tel +39 0376 6371 • Fax +39 0376 637323

di MERGONI DARIO

**OFFICINA RIPARAZIONI  
E VENDITA MOTO**

**OFFICINA AUTOR. HONDA**

Via Mazzini, 15  
Castiglione d. Stiviere (MN)  
Tel. e Fax 0376 636014

**CASTIGLIONE SERVIZI**  
SOC. COOP

**MOVIMENTAZIONI MERCI  
E SERVIZI LOGISTICI INTEGRATI**

VIA MATTEOTTI, 112  
46046 MEDOLE (MN)  
TEL. 0376 869106 - FAX 0376 869109  
E-MAIL: INFO@CASTIGLIONESERVIZI.IT